



ACCORDO PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA LOMBARDO

BANDO VOUCHER DIGITALE I4.0 BASE LOMBARDIA 2022

Indice

BANDO VOUCHER DIGITALE I4.0 BASE LOMBARDIA 2022	1
A.1 Premesse, finalità e obiettivi.....	3
A.2 Riferimenti normativi.....	3
A.3 Soggetti beneficiari.....	3
A.4 Soggetto gestore.....	4
A.5 Dotazione finanziaria.....	4
B.1 Caratteristiche dell’agevolazione e Regime di Aiuto	5
B.2 Interventi agevolabili.....	6
B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità	7
B.4 Fornitori qualificati dei servizi	8
C.1 Presentazione delle domande.....	9
C.2 Tipologia di procedura per l’assegnazione delle risorse	10
C.3 Istruttoria delle domande e concessione dei contributi	11
C.4 Modalità e tempi per l’erogazione dell’agevolazione	11
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	13
D.2 Decadenze, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari.....	14
D.3 Ispezioni e controlli	14
D.4 Monitoraggio dei risultati	14
D.5 Responsabili del procedimento	15
D.6 Trattamento dati personali	15
D.6.1 Responsabili esterni del trattamento	16
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti	16
D.8 Diritto di accesso agli atti	16
D.9 Clausola antitruffa	17
D.10 Allegati e Istruzioni.....	17
D.11 Sintesi dell’iter procedurale	18

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Premesse, finalità e obiettivi

Il Sistema camerale lombardo e Regione Lombardia, nell'ambito degli impegni assunti nell'Accordo di collaborazione per lo sviluppo e la competitività del sistema economico lombardo (Asse 1) condividono la necessità di realizzare un'azione sulla digitalizzazione delle MPMI lombarde nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0 a seguito del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 12 marzo 2020 che ha approvato il progetto "Punto Impresa Digitale" (PID), con i seguenti obiettivi:

- sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, in una logica di condivisione delle tecnologie e attraverso la realizzazione di progetti business 4.0 in grado di mettere in luce i vantaggi ottenibili attraverso il nuovo paradigma tecnologico e produttivo;
- promuovere l'utilizzo da parte delle MPMI lombarde di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0;
- incentivare modelli di sviluppo produttivo green driven orientati alla qualità e alla sostenibilità tramite prodotti/servizi con minori impatti ambientali e sociali;
- sostenere le produzioni da vertical farming o agricoltura verticale come definite dalla l.r. 21/2021 per contribuire al conseguimento degli obiettivi di sostenibilità, di resilienza ai cambiamenti climatici e incremento del tasso di approvvigionamento degli alimenti a chilometro zero.

Partendo da tali presupposti, l'iniziativa "Voucher digitali I4.0" viene regolamentata da due bandi: la presente versione "Voucher Base", focalizzata alla diffusione della digitalizzazione su larga scala tramite progetti con un livello di complessità contenuto e con importi di spesa medio-bassi, e il contestuale e altro bando "Voucher Avanzato", caratterizzato da un livello progettuale elevato e da importi di spesa medio-alti.

A.2 Riferimenti normativi

Il presente bando è attuato in base ai seguenti presupposti normativi:

- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 "Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività";
- la legge regionale n. 21 dell'8 novembre 2021 "Agricoltura urbana, periurbana e metropolitana";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. XI/5741 del 21 dicembre 2021 di approvazione del Programma di Azione 2022 dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di partecipazione le imprese che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere micro, piccola o media impresa con riferimento all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, del 17 giugno 2014;
- b) avere la sede operativa iscritta e attiva al Registro Imprese delle Camere di commercio della Lombardia;
- c) non risultare tra le imprese assegnatarie¹ di un contributo per il Bando "Voucher digitali I4.0 Lombardia 2021" (approvato con Determinazione S.G. Unioncamere Lombardia n. 29 del 29 aprile 2021);
- d) essere in regola con il pagamento del diritto camerale annuale²;

¹ "Per "impresa assegnataria" si intende ricompresa nella graduatoria delle imprese "ammesse al contributo", indipendentemente dal fatto che il contributo sia stato o meno erogato a seguito di rendicontazione delle spese da parte dell'impresa stessa. Questo vincolo non si applica alle imprese che presentano domanda per il "vertical farming";

² Qualora l'impresa, a seguito dei controlli effettuati dalla Camera di commercio competente, risulti non in regola con il versamento del diritto camerale annuale, è tenuta a regolarizzare la propria posizione

- e) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- f) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- g) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori come attestato dal DURC on line;
- h) non avere forniture in essere con la Camera di commercio di pertinenza, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- i) non aver ricevuto altri aiuti pubblici per le medesime spese ammissibili del presente bando.

Il requisito di cui alla lettera a) dev'essere posseduto al momento della presentazione della domanda, tutti i restanti devono essere posseduti dal momento della presentazione domanda fino a quello dell'erogazione del contributo.

A.4 Soggetto gestore

Unioncamere Lombardia è identificata come soggetto gestore del Bando, comprese le attività di istruttoria delle domande e di controllo dei requisiti di ammissibilità garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente stanziare a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a € **2.757.000,00**, di cui:

- € 2.657.000,00 a carico delle Camere di commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Lombardia (di seguito "Camere di commercio");
- € 100.000,00 a carico della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi di Regione Lombardia.

Lo stanziamento delle Camere di commercio è destinato alle imprese con sede oggetto dell'intervento nel territorio di riferimento della corrispondente Camera di commercio.

Lo stanziamento di Regione Lombardia di risorse in conto capitale è disponibile indistintamente su tutto il territorio regionale ed è utilizzato esclusivamente per finanziare i progetti di "vertical farming".

entro 10 giorni lavorativi dalla apposita richiesta da parte del funzionario incaricato, pena il diniego della domanda di contributo ovvero la decadenza dal contributo concesso.

Lo stanziamento messo a disposizione delle imprese viene quindi ripartito come da tabella seguente:

Territorio	Fondi Camere di commercio	Fondi Regione Lombardia
BERGAMO	€ 200.000	€ 100.000
BRESCIA	€ 800.000	
COMO - LECCO	€ 300.000	
CREMONA	€ 120.000	
MANTOVA	€ 100.000	
MILANO MONZA BRIANZA LODI	€ 700.000	
PAVIA	€ 169.000	
SONDRIO	€ 105.000	
VARESE	€ 163.000	
TOTALE	€ 2.657.000	

I soggetti richiedenti sono finanziati fino al raggiungimento della dotazione finanziaria prevista per ogni circoscrizione territoriale o fino al raggiungimento della dotazione finanziaria prevista per i fondi regionali destinati ai progetti di “vertical farming”.

Il soggetto gestore del Bando si riserva la facoltà di chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse o di riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Le Camere di commercio ed eventualmente Regione Lombardia si riservano di integrare la dotazione finanziaria, tramite apposite deliberazioni, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse a valere sui rispettivi bilanci.

Eventuali risorse non utilizzate ritorneranno a disposizione delle Camere di commercio o di Regione Lombardia.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione e Regime di Aiuto

L'agevolazione consiste in un **contributo a fondo perduto** a parziale copertura delle spese sostenute (al netto di IVA) come da tabella sottostante.

Investimento minimo (*)	Investimento massimo agevolabile (**)	Intensità del contributo	Importo contributo massimo
€ 3.000,00	€ 16.000,00	50% delle spese ammissibili	€ 8.000,00

(*) *sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza dal contributo*

(**) *importo di spesa al di sopra del quale il contributo riconoscibile resta invariato, è comunque possibile effettuare una spesa maggiore.*

Ogni soggetto richiedente può presentare una sola richiesta di contributo. In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo l'ultima domanda presentata in ordine cronologico (se le domande antecedenti all'ultima non sono già state oggetto di istruttoria/concessione).

Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti³ possono essere ammesse al finanziamento solo per una domanda.

A fronte dell'esaurimento delle risorse disponibili di cui al punto A.5 e in coerenza con la natura delle stesse, l'entità del contributo può essere inferiore ai massimali percentuali previsti. In tal caso il beneficiario deve accettare con comunicazione PEC un contributo inferiore.

Il contributo viene erogato all'impresa sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute a conclusione degli interventi e al superamento dell'investimento minimo, al netto della ritenuta di legge del 4% di cui all'art. 28 secondo comma del D.P.R. 600/73.

Le agevolazioni previste sono stabilite e concesse alle imprese beneficiarie nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 o n. 1408 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis") e 6 (controllo).

L'aiuto si considera concesso (art. 3.4 del Regolamento UE n. 1407/2013 e n. 1408/2013) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. È invece consentito il cumulo con le "misure generali".

B.2 Interventi agevolabili

Sono ammissibili progetti di adozione/introduzione in azienda di tecnologie digitali 4.0, intese come soluzioni, applicazioni, prodotti/servizi innovativi 4.0 con l'obiettivo di rispondere ai bisogni di innovazione delle MPMI lombarde tramite la digitalizzazione di processi, prodotti e servizi offerti.

I progetti devono riguardare almeno una delle tecnologie di innovazione digitale 4.0 riportate nel successivo elenco 1 - inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi – ed eventualmente una o più tecnologie dell'Elenco 2, purché propedeutiche o complementari a quelle previste all'Elenco 1:

- **Elenco 1:**

- robotica avanzata e collaborativa;
- manifattura additiva e stampa 3D;
- prototipazione rapida;
- soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
- interfaccia uomo-macchina;
- simulazione e sistemi cyber-fisici;
- integrazione verticale e orizzontale;
- Internet delle cose (IoT) e delle macchine;
- Cloud, High Performance Computing - HPC, fog e quantum computing;
- Soluzioni di cyber security e business continuity (es. CEI – cyber exposure index, vulnerability assessment, penetration testing etc);
- big data e analisi dei dati;
- soluzioni di filiera per l'ottimizzazione della supply chain e della value chain;
- soluzioni per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività aziendali e progettazione ed utilizzo di tecnologie di tracciamento (RFID, barcode, CRM, ERP, ecc);
- intelligenza artificiale;
- blockchain.

³ Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

- **Elenco 2:**

- sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
- sistemi fintech;
- sistemi EDI, electronic data interchange;
- geolocalizzazione;
- tecnologie per l'in-store customer experience;
- system integration applicata all'automazione dei processi;
- tecnologie della Next Production Revolution (NPR);
- programmi di digital marketing;
- soluzioni tecnologiche per la transizione ecologica;
- connettività a Banda Ultralarga;
- sistemi per lo smart working e il telelavoro;
- sistemi di e-commerce;
- soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo e di vendita.

I progetti di “vertical farming”, finanziati con fondi di Regione Lombardia, devono inoltre riguardare sistemi di coltivazione agricola in camere di crescita chiuse a controllo ambientale totale, in assenza di terreno ovvero fuori suolo o anche in assenza di luce naturale, sviluppate su moduli verticali sovrapposti, sfruttando la combinazione di tecniche quali l'acquaponica, l'idroponica o l'aerponica.

I progetti devono essere realizzati **entro il 31 gennaio 2023** con spese sostenute, quietanzate e rendicontate entro tale data. Non sono ammesse proroghe.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità

Sono ammissibili esclusivamente spese relative ad una o più tecnologie tra quelle previste nel precedente punto B.2 “Interventi agevolabili”.

In particolare sono ammissibili, al netto di Iva, le seguenti tipologie di spesa:

- a) **Consulenza** erogata direttamente da uno o più fornitori qualificati dei servizi indicati al successivo punto B.4 “Fornitori qualificati dei servizi”;
- b) **Formazione** erogata direttamente da uno o più fornitori qualificati (indicati al successivo punto B.4 “Fornitori qualificati dei servizi”) o tramite soggetto individuato dal fornitore qualificato (in tal caso tale soggetto deve essere specificato in domanda), riguardante una o più tecnologie tra quelle previste al punto “Interventi agevolabili”. La formazione non può essere esclusivamente rivolta alle specifiche tecniche dei SW/HW acquistati;
- c) Investimenti in **attrezzature tecnologiche e programmi informatici** necessari alla realizzazione del progetto (senza vincoli relativi alla natura del fornitore).

Per tutti i progetti (ad esclusione della tipologia “vertical farming”), la somma delle spese indicate per le voci **a) e b)** deve essere pari ad **almeno il 30%** del totale delle spese ammissibili.

Solo per i progetti che rientrano nella tipologia “vertical farming”, la somma delle spese per la voce **c)** deve essere pari ad **almeno il 50%** del totale delle spese ammissibili.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- essere intestate all'impresa che richiede il contributo;
- essere sostenute e quietanzate⁴ **a partire dal 1° gennaio 2022;**
- essere sostenute, quietanzate e rendicontate **entro il 31 gennaio 2023;**
- essere comprovate da fatture interamente quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, ed emesse dal fornitore di beni/servizi;
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale, comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario;

⁴ Fa fede la data della fattura e del relativo pagamento.

- riportare nell'oggetto della fattura elettronica o, in alternativa, nella causale del bonifico bancario, la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul "BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0 BASE LOMBARDIA 2022" e il codice CUP assegnato in fase di concessione⁵.

Sono ammissibili i costi per le attrezzature tecnologiche nella misura e per il periodo in cui sono utilizzate per il progetto. Non sono ammissibili beni usati.

E' ammissibile anche l'acquisto di attrezzature tecnologiche tramite leasing finanziario purché il relativo contratto includa le seguenti condizioni:

- obbligo delle parti di concretizzare il trasferimento della proprietà del bene a beneficio del soggetto utilizzatore, mediante il riscatto, alla fine della locazione (se tale aspetto non è riportato sul contratto è obbligatorio presentare un'autocertificazione in tal senso in fase di rendicontazione);
- è ammissibile solo la quota capitale dei canoni pagati nella misura e per il periodo in cui il bene è utilizzato per il progetto.

Non è ammissibile l'acquisto tramite noleggio del bene.

Il contributo è erogabile al raggiungimento dell'investimento minimo previsto sulla base delle spese effettivamente sostenute. Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime dell'impresa.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Non possono essere fornitori di beni e di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti⁶ con i beneficiari. Si precisa inoltre che l'impresa richiedente non può utilizzare fornitori che a loro volta presentano domanda al Bando (in tal caso solo la domanda presentata prima è ammissibile).

In fase di domanda, all'interno del prospetto delle spese (Allegato B), viene richiesto all'impresa di indicare i fornitori dei quali intende avvalersi (nominativo e codice fiscale) e, nel caso tali fornitori non rispettino le indicazioni sopra riportate, la domanda non si può considerare ammissibile al contributo.

B.4 Fornitori qualificati dei servizi

I fornitori qualificati dei servizi devono rientrare in una di queste categorie:

- DIH-Digital Innovation Hub ed EDI-Ecosistema Digitale per l'Innovazione, di cui al Piano Nazionale Impresa 4.0, anche per il tramite delle loro articolazioni territoriali;
- Competence center di cui al Piano nazionale Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- centri di trasferimento tecnologico su tematiche Impresa 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE) <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40-certificati>);

⁵ Se le fatture sono antecedenti al provvedimento di concessione (in ogni caso non prima del 1° gennaio 2022), in fase di rendicontazione, sarà possibile inserire manualmente sulla fattura scansionata tale dicitura con l'aggiunta di un timbro aziendale e/o della firma autografa del titolare dell'azienda.

⁶ Vedi nota 3.

- start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
- Innovation manager iscritti nell'elenco dei manager tenuto da Unioncamere (consultabile all'indirizzo web: <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-manager-dellinnovazione>);
- grandi imprese - con organico superiore a 250 persone (calcolate in termini Unità Lavorativa Annuo - ULA), con fatturato annuo che superi i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo superi i 43 milioni di euro - ai sensi della Raccomandazione 361/2003/CE del 6 maggio 2003;
- Istituti tecnici Superiori (ITS), come definiti dal DCPM 25 gennaio 2008;
- fornitori iscritti all'“Elenco pubblico di Fornitori di servizi e tecnologie I4.0” disponibile sul portale www.digitalexperientcenter.it/elenco-fornitori.

Non sono invece richiesti requisiti specifici per i fornitori di beni strumentali della voce di spesa c) del precedente punto B.3.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande di partecipazione devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>:

- **dalle ore 10.00 dell'11 maggio 2022** (sportello telematico “22VB”) **per tutti i progetti** ad eccezione dei progetti di “vertical farming”;
- **dalle ore 14.00 dell'11 maggio 2022** (sportello telematico “22VF”) **per i progetti di “vertical farming”**;
- **fino alle ore 12.00 del 24 giugno 2022, salvo esaurimento anticipato delle risorse.**

Le istruzioni per profilarsi e compilare la domanda sono disponibili sul sito www.unioncamerelombardia.it nell'apposita sezione “Bandi e contributi alle imprese”.

Non sono considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di contributo. Unioncamere Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Per l'invio telematico è possibile accedere tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it> con SPID, CNS o CIE o attraverso le credenziali rilasciate precedentemente al 28 febbraio 2021 e completare la registrazione seguendo le indicazioni ricevute alla mail indicata.

La domanda dev'essere presentata esclusivamente utilizzando l'utenza “Webtelemaco” intestata al Legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo. Non sono quindi ritenute ammissibili deleghe o procure a soggetti terzi.

Con tali credenziali:

1. collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
2. seguire il seguente percorso:
 - a. Sportello Pratiche,
 - b. Servizi e-gov,
 - c. Contributi alle imprese,
 - d. Accedi,
 - e. Inserire user e password;
3. selezionare lo sportello “Unioncamere Lombardia” e selezionare il bando:
 - “22VB Bando Voucher digitale Base I4.0 Lombardia 2022”
 - solo per i progetti che rientrano nella tipologia “vertical farming”, “22VF Bando Voucher digitale Base I4.0 Lombardia 2022 vertical farming”;

4. compilare il form con i dati dell'impresa dal quale si genererà il Modello base della domanda;
5. firmare il modello base digitalmente e riallegarlo;
6. procedere con la funzione “Allega” che consente di allegare alla pratica telematica oltre al **modello base** anche tutti i seguenti documenti obbligatori previsti dal bando, **firmati digitalmente dal Legale rappresentante** e reperibili sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione “Bandi e contributi alle imprese”:
 - Allegato A – “**Domanda di contributo**”;
 - Allegato B – “**Prospetto delle spese**”;
 - Compilazione del “**report di self-assessment**” “SELF4.0” di maturità digitale compilato dal sito www.puntoimpresadigitale.camcom.it e/o il Report di assessment guidato “ZOOM4.0”, realizzato dal Digital Promoter della Camera di Commercio;
 - **Preventivi** di spesa emessi dal fornitore;
 - Allegato C – Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL;
7. al termine, procedere all’invio telematico (seleziona “**invio pratica**”).

La domanda non è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo in quanto istanza non ricompresa nell'elenco di cui all'Art. 3 Allegato A Parte Prima del D.P.R. n.642 del 26/10/1972.

L'utente riceve per accettazione, all'indirizzo PEC dell'impresa, il numero di Protocollo della pratica telematica inviata che rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale (in assenza di tale comunicazione la domanda non può considerarsi correttamente inviata). Vengono escluse per mancanza di requisiti le domande di partecipazione presentate in modi e tempi diversi da quelli previsti dal presente Bando.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'assegnazione del contributo avviene con procedura **a sportello valutativo** (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

La prenotazione dei fondi avviene secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda. Più nello specifico, è previsto un contatore della dotazione finanziaria per ogni circoscrizione territoriale relativa ad ogni Camera di commercio e per la dotazione finanziaria riservata agli interventi di “vertical farming” che consentirà, ove necessario, di chiudere il bando anche prima della data del 24 giugno 2022 in caso di raggiungimento di richieste di contributo pari alla dotazione finanziaria maggiorata del 100%. L'avvenuto ricevimento della domanda trasmessa oltre la dotazione finanziaria ma entro il limite aggiuntivo del 100% (lista d'attesa) non costituisce titolo all'istruttoria della pratica correlata. Le domande nella lista d'attesa saranno comunque protocollate e potranno accedere alla fase di istruttoria solo laddove si rendano disponibili ulteriori risorse in seguito all'istruttoria per la concessione, per via di possibili rinunce da parte dei soggetti beneficiari o per effetto di un rifinanziamento del bando. Per ogni avvenuto esaurimento di lista d'attesa (territoriale e riservata), Unioncamere Lombardia procederà alla chiusura dello sportello per la presentazione delle domande per tale territorio/ambito e sul sito www.unioncamerelombardia.it sarà tempestivamente pubblicato un avviso che informa della chiusura dello sportello per esaurimento delle risorse per tale territorio.

Una volta prenotato il contributo, il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di valutazione tecnica, come meglio descritto al successivo punto C.3.

L'istruttoria formale e tecnica viene effettuata da Unioncamere Lombardia con il supporto delle Camere di commercio.

C.3 Istruttoria delle domande e concessione dei contributi

Le domande che hanno prenotato il contributo sono sottoposte a un'istruttoria formale svolta dagli uffici competenti di ogni Camera di commercio per le imprese appartenenti alla propria circoscrizione territoriale, in collaborazione con Unioncamere Lombardia, finalizzata a verificare:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando.

Per le autocertificazioni e gli atti sostitutivi di notorietà relativi ai punti f) e h) del paragrafo A.3 del bando sono effettuati controlli a campione, ad opera degli uffici delle Camere di commercio lombarde, in misura pari ad almeno il 5% delle domande presentate e istruite.

E' facoltà dei soggetti preposti all'istruttoria richiedere tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della domanda, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza della domanda di contributo.

Le domande formalmente ammissibili sono sottoposte all'istruttoria tecnica, che è effettuata dalle Camere di commercio (in collaborazione con Unioncamere Lombardia) sulla base dei seguenti criteri:

- attinenza dell'intervento con le tematiche Impresa 4.0 (Elenco 1 del punto B.2);
- appartenenza dei fornitori di servizi proposti all'elenco dei fornitori qualificati (punto B.4);
- coerenza dell'eventuale intervento formativo con le tecnologie dell'Elenco 1 del punto B.2;
- solo per gli interventi di "vertical farming", attinenza dell'intervento rispetto a quanto previsto al punto B.2.

La domanda deve rispettare interamente i requisiti tecnici sopra menzionati per essere considerata ammissibile e finanziabile.

Il procedimento di approvazione delle domande di contributo si conclude **entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda** (fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richiesta di integrazioni) con l'approvazione dell'elenco dei beneficiari mediante apposito provvedimento del Responsabile del procedimento, recante l'indicazione degli interventi ammessi a contributo e dell'entità dello stesso; nel provvedimento si dà atto degli interventi non ammessi per carenza dei requisiti formali ovvero per valutazione insufficiente. Ai beneficiari ammessi cui è concesso il contributo è effettuata specifica comunicazione all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) indicato in domanda.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Le modalità per accedere alla procedura di rendicontazione attraverso il sito <http://webtelemaco.infocamere.it> e la relativa modulistica saranno comunicate in dettaglio sul sito di Unioncamere Lombardia nella sezione "Bandi e contributi" e alle singole imprese, contestualmente alla comunicazione di assegnazione del contributo⁷.

Le imprese devono presentare la rendicontazione delle spese **entro il 31 gennaio 2023**.

Per la presentazione del progetto definitivo si possono utilizzare le stesse credenziali previste dal punto C.1 e procedere ai passaggi di seguito descritti:

1. collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;

⁷ Sarà messo a disposizione degli utenti un apposito "Manuale per la rendicontazione".

2. seguire il seguente percorso:
 - a. Sportello Pratiche,
 - b. Servizi e-gov,
 - c. Contributi alle imprese,
 - d. Accedi,
 - e. Inserire user e password;
3. selezionare tipo pratica “Rendicontazione”;
4. selezionare lo sportello “Unioncamere Lombardia” e selezionare il bando “**22VB** Bando Voucher digitale Base I4.0 Lombardia 2022” oppure “**22VF** Bando Voucher digitale Base I4.0 Lombardia 2022 vertical farming” solo per i progetti che rientrano nella tipologia “vertical farming”;
5. compilare il form con i dati dell’impresa dal quale si genererà il Modello base della domanda;
6. firmare il modello base digitalmente e riallegarlo;
7. procedere con la funzione “Allega” che consente di allegare alla pratica telematica oltre al modello base anche tutti i seguenti documenti obbligatori previsti dal bando, firmati digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa richiedente e reperibili sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione “Bandi e contributi alle imprese”:
 - o **Modulo di rendicontazione**
 - o **Prospetto delle spese** rendicontate
 - o **Fatture** corredate da quietanze di pagamento (per quietanza si intende estratto conto bancario oppure lista movimenti emessa, timbrata e/o firmata dalla banca);
 - o Nel caso dell’attività formativa, dichiarazione di fine corso e copia **dell’attestato di frequenza** per almeno l’80% del monte ore complessivo;
 - o **Certificazione IBAN** dell’impresa beneficiaria su carta intestata dell’Istituto di credito;
8. al termine, procedere all’invio telematico (seleziona “invio pratica”).

L’utente riceve per accettazione, all’indirizzo di PEC indicato, il numero di Protocollo della pratica telematica (in assenza di tale comunicazione la rendicontazione non può considerarsi correttamente inviata).

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori (con la chiara indicazione degli estremi delle fatture a cui fanno riferimento) per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni). In caso di pagamento con assegno, la quietanza è rappresentata dalla copia dell’assegno e dalla copia dell’estratto conto bancario/lista movimenti emessa, timbrata e firmata dalla banca in cui risulti addebitato l’assegno (evidenziare solo il movimento che interessa ai fini della partecipazione al Bando).

Non sono ammessi, pena la decadenza del contributo:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- gli ordini di pagamento non eseguiti;
- le spese non ricomprese nel periodo indicato al punto B.3;
- le spese che risultano non congruenti con le attività dell’intervento presentato e realizzato.

È responsabilità dell’impresa conservare la documentazione comprovante l’avvenuto pagamento delle spese con bonifico bancario non revocabile (“eseguito” o “pagato”).

E’ facoltà di Unioncamere Lombardia, in collaborazione con le Camere di commercio lombarde, richiedere all’impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza totale del contributo.

Unioncamere Lombardia, tramite le Camere di commercio, in fase di istruttoria della rendicontazione, ai fini dell’erogazione del contributo verifica la regolarità dei versamenti

contributivi (a mezzo DURC); il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Lombardia, anche tramite le Camere di commercio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, viene trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis).

Verificata la correttezza della documentazione presentata e sulla base delle spese effettivamente sostenute, Unioncamere Lombardia tramite le Camere di commercio eroga il contributo entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.

Ai fini dell'erogazione del contributo, l'intervento deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) superiori o uguali all'investimento minimo e non inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate, pena la decadenza del contributo così come precisato al punto D.2 del Bando. Ove le spese rendicontate siano minori a quelle ammesse a contributo e non siano inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate ma comunque superiori all'investimento minimo, il contributo sarà rideterminato in base all'importo delle spese effettivamente sostenute.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Le imprese beneficiarie sono obbligate, a pena di decadenza dal contributo:

1. al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
2. ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
3. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
4. ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
5. ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche, per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate da Unioncamere Lombardia;
6. a conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
7. nel caso di contributo finanziato dalle Camere di commercio, ad avere sede operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio lombarda che ha finanziato il contributo almeno al momento della liquidazione;
8. a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto; in ogni caso le spese ammissibili non dovranno essere inferiori al 70% dell'investimento indicato in domanda ammesso e comunque non inferiori all'importo minimo richiesto;
9. a segnalare, motivando adeguatamente, e almeno 15 giorni prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata, **che superino il valore del 30% delle spese previste**⁸. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate da Unioncamere Lombardia scrivendo all'indirizzo imprese@lom.camcom.it. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute ad Unioncamere Lombardia successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione;
10. ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;

⁸ Significa che sono da segnalare le variazioni che aumentino o diminuiscano gli importi indicati in ogni singola voce di spesa per più del 30% (rispetto ai subtotali approvati).

11. mantenere la sede legale e/o operativa attiva al Registro Imprese di una delle Camere di commercio lombarde per almeno 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
12. a non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 3 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo;
13. a mantenere la destinazione d'uso di beni e opere finanziate per 3 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.2 Decadenze, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo assegnato è soggetto a decadenza totale con provvedimento del soggetto responsabile del procedimento amministrativo qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e gli obblighi contenuti nel bando e qualora si presenti una delle seguenti condizioni:

1. risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di richiesta del contributo o di trasmissione della rendicontazione e richiesta di erogazione;
2. la realizzazione dell'intervento non sia conforme all'intervento ammesso;
3. la rendicontazione delle spese non sia trasmessa entro i termini previsti dal precedente punto C.4;
4. le attività previste non vengano concluse entro il 31 gennaio 2023;
5. le spese effettivamente sostenute e rendicontate siano inferiori all'investimento minimo previsto o siano inferiori al 70% delle spese ammesse in fase di concessione;
6. l'impresa beneficiaria non abbia sede operativa nel territorio di competenza della Camera di commercio che ha finanziato il contributo;
7. sia riscontrata l'impossibilità di effettuare i controlli di cui al punto D.3, per cause imputabili al beneficiario;
8. sia accertato l'esito negativo dei controlli di cui al punto D.3;
9. il beneficiario rinunci al contributo ovvero alla realizzazione delle attività;
10. l'impresa beneficiaria non presenti tutta la documentazione richiesta in fase di rendicontazione;
11. nei casi previsti dall'art. 88 c. 4-ter del d.lgs.159/2011 (cd. Codice Antimafia).

In caso di decadenza del contributo già erogato, fermo restando le eventuali responsabilità penali, il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono inviare apposita comunicazione all'indirizzo PEC unioncamerelombardia@legalmail.it, indicando nell'oggetto della mail la seguente dicitura: "Nome Azienda - Rinuncia contributo "BANDO VOUCHER DIGITALE I4.0 BASE LOMBARDIA 2022".

D.3 Ispezioni e controlli

Unioncamere Lombardia, anche per il tramite delle Camere di Commercio, e Regione Lombardia si riservano la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da esse definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando e la veridicità delle dichiarazioni rese in fase di domanda. I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 10% delle domande finanziate. A tal fine l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero di soggetti beneficiari
- Interventi attivati
- Interventi realizzati
- Risorse impegnate
- Risorse erogate

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction anche nella fase di adesione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabili del procedimento

Responsabile del procedimento è il Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia.

D.6 Trattamento dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (infra: "Regolamento"), i dati personali sono trattati da Unioncamere Lombardia in qualità di titolare del trattamento ("Titolare").

Il Titolare tratta i dati che rientrano nelle definizioni di cui agli art. 4(1) del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei vostri referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali".

I Dati Personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione del contributo;
- b. assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1)(e) e 6(1)(c) e del Regolamento.

Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate è volontario, ma in difetto non è possibile dare corso all'erogazione del contributo.

I Dati Personali sono inoltre trattati per conto del Titolare dalle Camere di commercio della circoscrizione territoriale di competenza per gli adempimenti previsti nel presente bando. In tale veste, la Camera di commercio opera quale responsabile esterno del trattamento ai sensi del successivo punto D.6.1.

I Dati Personali possono essere comunicati a:

- persone fisiche autorizzate dal Titolare e dal Responsabile esterno al trattamento di dati personali esclusivamente per finalità connesse all'istruttoria delle domande e alla liquidazione dei contributi;
- consulenti e istituti di credito per finalità contabili-amministrative, i quali agiscono tipicamente in qualità di responsabili del trattamento;
- soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i vostri Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.

I Dati Personali sono conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo.

È possibile chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai propri Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento. I soggetti partecipanti hanno diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati che li riguardano, nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

Per l'esercizio dei diritti è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento: Unioncamere Lombardia, via Ercole Oldofredi, 23 – 20124 Milano, eventualmente segnalando contestualmente la richiesta al Responsabile della protezione dei dati scrivendo all'indirizzo mail: dpo@lom.camcom.it.

D.6.1 Responsabili esterni del trattamento

Unioncamere Lombardia, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali connessi alla gestione del presente bando nomina ai sensi dell'art. 28 del (GDPR) 679/2016 le Camere di commercio lombarde ed eventuali Aziende speciali incaricate dello svolgimento delle istruttorie quali responsabili del trattamento dei dati predetti per le imprese della propria circoscrizione territoriale.

In particolare, la Camera o l'Azienda Speciale che assume la responsabilità esterna del trattamento deve:

- conservare dei registri delle proprie attività di trattamento, al fine di essere in grado di fornire le informazioni incluse in tali registri alle autorità di controllo, su loro richiesta;
- garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione delle attività amministrative di sua competenza;
- garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- trattare i dati personali attenendosi alle disposizioni impartite dal titolare del trattamento con la pubblicazione del presente bando;
- garantire la sicurezza dei dati personali attuando le misure di sicurezza idonee così come previste dall'art. 32 GDPR;
- tenendo conto della natura del trattamento, assistere il titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate al fine di soddisfare l'obbligo del titolare del trattamento di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato;
- collaborare con il titolare del trattamento dei dati qualora sia chiamato davanti alle Autorità di controllo;
- su richiesta del titolare del trattamento, restituire o distruggere i dati personali al termine dell'accordo, salvo quanto diversamente richiesto dalla legge dell'Unione o dello Stato italiano;
- fornire al titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie a dimostrare la conformità con il GDPR;
- consentire che il Titolare, come imposto dalla normativa, effettui verifiche periodiche in relazione al rispetto delle presenti disposizioni.

Tale nomina è valida per il tempo necessario ad eseguire le operazioni affidate dal Titolare e si considererà revocata al completamento del procedimento di assegnazione delle risorse di cui al presente bando.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Per chiarimenti sui contenuti del Bando o assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate, contattare:

Ente	E-mail	Tipologia assistenza
Unioncamere Lombardia	imprese@lom.camcom.it	Chiarimenti e assistenza sui contenuti del Bando e sulla procedura di presentazione domande

Per problemi tecnici di natura informatica, contattare il Contact center di Infocamere al numero 0492015215.

D.8 Diritto di accesso agli atti

L'accesso a documenti amministrativi o documentale (il tradizionale accesso agli atti), previsto dall'art.22 della Legge n.241/1990, permette a chiunque di richiedere documenti, dati e informazioni detenuti da una Pubblica Amministrazione riguardanti attività di pubblico

interesse, purché il soggetto che lo richiede abbia un interesse diretto, concreto e attuale rispetto al documento stesso.

La richiesta va presentata alla Pubblica Amministrazione (PA) che detiene il documento e deve essere regolarmente motivata.

Chi dall'esercizio dell'accesso veda compromesso il proprio diritto alla riservatezza (i cosiddetti controinteressati) si può opporre. I possibili esiti della richiesta di accesso sono: differimento, accoglimento o rigetto.

L'ente decide entro 30 giorni (fatti salvi eventuali ricorsi).

La richiesta di accesso agli atti è possibile accedendo al presente link <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/home/listTipologie> e selezionando la tipologia "Accesso documentale".

D.9 Clausola antitruffa

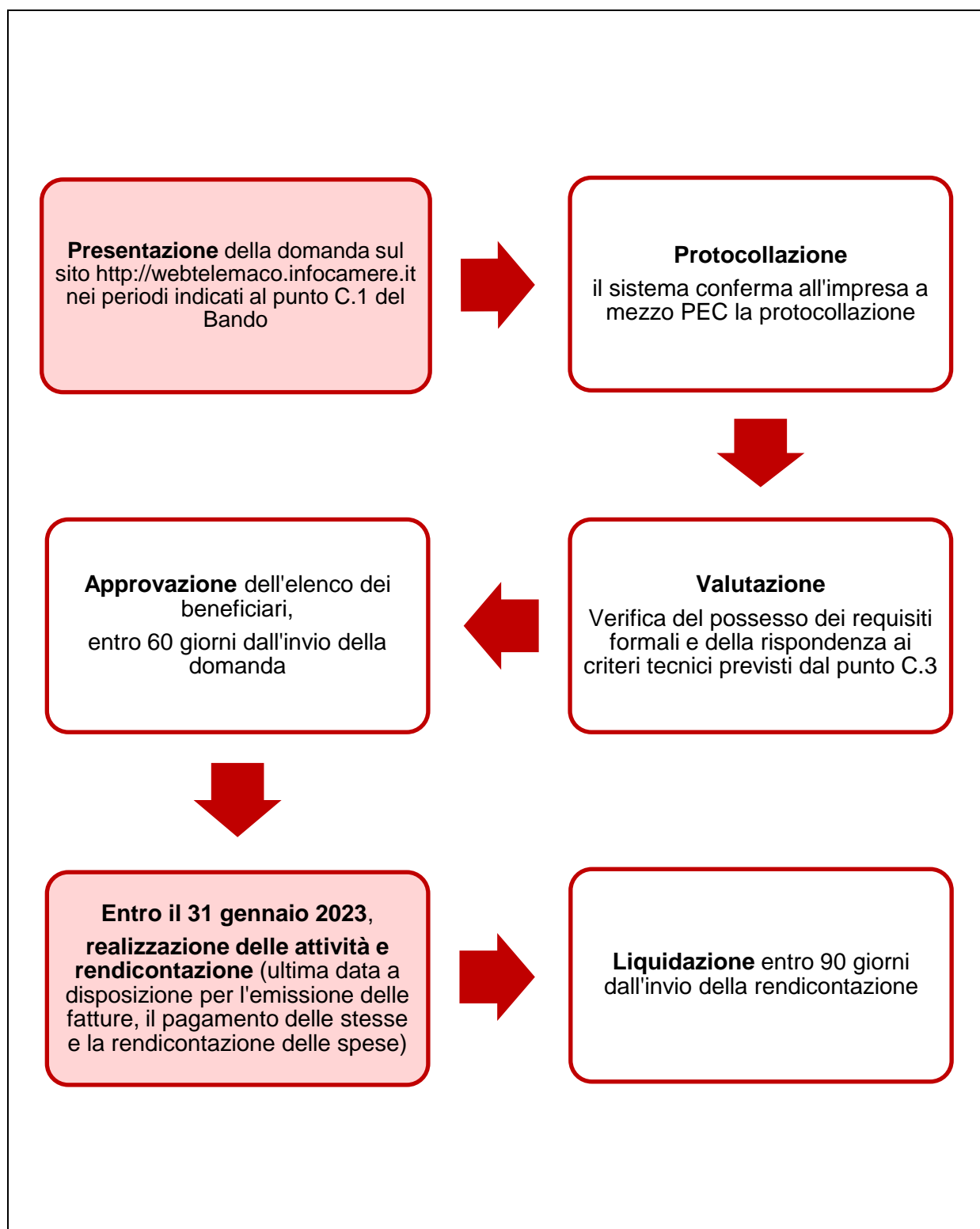
Unioncamere Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.10 Allegati e Istruzioni

In allegato sono presenti i seguenti moduli:

- Allegato A - "domanda di contributo"
- Allegato B - "prospetto delle spese"
- Allegato C - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL.

D.11 Sintesi dell'iter procedurale



Note:

- *in rosso i passaggi che deve svolgere l'impresa*
- *in bianco i passaggi che devono svolgere le amministrazioni responsabili del Bando.*